

Con questa modificazione metto ai voti l'articolo 3.

(È approvato).

Si procederà in altra seduta alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Sull'ordine del giorno.

FILÌ-ASTOLFONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

FILÌ-ASTOLFONE. Siccome il disegno di legge che concerne le Università siciliane non porterà alcuna discussione perchè siamo d'accordo, vorrei pregare la Camera e l'onorevole ministro di consentire che si discutesse prima dell'altra legge militare.

MINISCALCHI, *presidente della Commissione*. No, perchè è una legge che si connette all'altra.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Quella che segue è una legge collegata con quella approvata testè.

FILÌ-ASTOLFONE. Allora non insisto nella mia proposta, che credevo non suscitasse opposizione.

Discussione del disegno di legge: Aumento degli organici degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: discussione del disegno di legge: « Aumento degli organici degli ufficiali d'ordine e degli assistenti locali delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra ».

Domando all'onorevole ministro della guerra se accetti che la discussione generale si apra intorno al testo della Commissione o se mantenga il proprio.

PEDOTTI, *ministro della guerra*. Io pregherei di aprire la discussione in base al testo del Ministero, salvo ad accettare, da parte mia, l'articolo 4 e con riserva di parlare all'articolo 5.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore consente a questa domanda del ministro?

PANIÈ, *relatore*. Salvo le osservazioni della Commissione, non ho difficoltà di acconsentire.

PRESIDENTE. La discussione generale è dunque aperta in base al disegno di legge proposto dal ministro della guerra.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero.

LUCIFERO. Io non prendo a parlare per combattere questo disegno di legge che, comprendo, risponde ad una necessità del momento, e che quindi era assolutamente indispensabile che il Ministero presentasse. Parlo soltanto per richiamare l'attenzione del ministro, e più, quella della Camera sopra la consuetudine che mi sembra si vada a poco a poco, non dico infiltrando perchè infiltrata è già, nelle varie amministrazioni dello Stato, disopperire a necessità organiche, ad inconvenienti organici, con leggi di espedienti. Ora io reputo che se questa norma è, per se stessa, pericolosa per qualunque altra amministrazione dello Stato, sia pericolosa assai più per le amministrazioni militari nelle quali occorrerebbe avere cardini fissi e sicuri di leggi che non debbano essere modificate per necessità passaggiera, talvolta provenienti da inesecuzione di leggi precedenti. A questa norma dell'espediente ricorse il Ministero della guerra, una volta, popolandolo di quattrocento capitani che non erano nell'organico, i reggimenti, perchè la promozione degli ufficiali subalterni era troppo lungamente ritardata. Ora, quel disegno di legge (che è inutile ridiscutere adesso, quando è già diventato legge dello Stato), se ha potuto temporaneamente diminuire il disagio di un notevole numero di ufficiali, ha, per quanto ne ho udito dire da persone che nell'esercito vivono e l'esercito amano, turbato il normale andamento dei servizi, in guisa, che, occorreranno anni parecchi prima che l'ordine primigenio ritorni. Senza pensare che, per l'aumento di questi ufficiali si è dovuto ricorrere a quelle tali aspettative gratuite che hanno messo gli ufficiali abbienti in una condizione di privilegio verso gli ufficiali di fortune più modeste; condizione di privilegio per la quale coloro che hanno maniera di fare a meno dello stipendio, possano attendere, nella comodità della propria casa, la promozione, che gli ufficiali i quali prestano il loro servizio nei reggimenti, reso più penoso dallo scarso numero dei subalterni, debbono attendere quando il loro turno di anzianità arrivi. Questa è cosa già fatta; e l'accenno soltanto di passata.

Per quel che riguarda il disegno di legge presente, l'onorevole ministro, naturalmente, impensierito non tanto delle agitazioni (poichè delle agitazioni bisogna impensierirsi molto relativamente) ma della